

**La Sanità a una svolta**

**Maratona** Tre ore di «fuoco di fila» ieri a Valloria con i sindacalisti scatenati

**Spostamenti** «I reparti non sono come le pedine del risiko. Sceglieremo insieme»

# Montaldo: non ci saranno chiusure

Balletto sulle nomine di Bonanni e Neirotti già annunciate da Burlando: «Tutto da decidere»

**PARIDE PASQUINO**  
SAVONA

Tre ore di confronto serrato sul nuovo assetto della Sanità nel Savonese. L'assessore regionale Claudio Montaldo, accompagnato dall'ex sindaco di Savona Carlo Ruggeri a confronto con primari, dipendenti e sindacalisti. Tante lagnanze (quelle dei primari e dei sindacati), poche certezze. Anzi l'assessore Montaldo ha smontato anche quelle poche che il presidente della Regione Burlando aveva annunciato non più tardi di martedì a Palazzo Sisto.



**Faccia a faccia**  
L'assessore regionale Montaldo ieri di fronte a un Padiglione Vigliola gremito



re per riportare i conti in ordine. «Abbiamo dovuto ricostruire tutto partendo da una situazione debolissima, con enormi buchi di bilancio. Abbiamo imposto il blocco delle assunzioni perché il sistema non era in grado di gestirsi. Da questa logica non si scappa, l'alternativa è che i sindacati ci chiedano di aumentare le tasse per trovare i soldi per assumere la gente».

Per quanto riguarda lo spostamento dei reparti nell'ottica della riorganizzazione ospedaliera nel Savonese, Montaldo non si è sbottonato. «Ne discuteremo insieme e ascolterò tutte le proposte. Finora si è parlato di reparti come di pedine del risiko. Non ci sarà alcuno smantellamento. Spostiamo ad Albenga qualche servizio, altri andranno da Savona a Pietra Ligure, ma nulla è ancora stato deciso». I reparti indicati sono la Maternità (Da Pietra ad Albenga e il 118 da Savona al S. Corona. Almeno per cominciare.

**PALAZZO SISTO**  
**Oggi il caso in commissione consiliare**

— Oggi alle 16,30 a Palazzo Sisto il caso dell'Asl unica verrà discusso anche dalla V Commissione consiliare presieduta da Renato Giusto. Si parlerà della linea regionale illustrata ieri a Valloria dall'assessore regionale Montaldo e delle implicazioni che il nuovo assetto ospedaliero e aziendale potrà avere sulla città di Savona. L'obiettivo della commissione sanità del Comune è quello di elaborare un ordine del giorno da portare in votazione al Consiglio. [P.P.]

«Bonanni dall'Asl2 andrà a dirigere la nuova Agenzia regionale per la Sanità. Al suo posto da Pietra Ligure arriverà Neirotti. Credo che con i nuovi incarichi entrambi manterranno un occhio di riguardo per Savona e Pietra Ligure». Ieri, invece Montaldo ha detto che non è stato deciso nulla: «Le nomine saranno una mia proposta e poi sarà la giunta regionale a de-

cidere». Ma il presidente l'altro ieri ha detto... «Lui se lo può permettere - la battuta di Montaldo - ma poi alla fine le pratiche le devo portare avanti io».

Un balletto che non fa altro che alimentare il clima di incertezza che regna in provincia con i politici, i dipendenti della Sanità e i sindacati di Savona, Pietra Ligure e Albenga in trincea. Le uniche certezze sono la deaziendalizzazione del Santa

Corona, che porterà subito a un risparmio di 6 milioni di euro in doppioni amministrativi, e l'assicurazione che non ci saranno tagli né chiusure».

Ieri mattina i sindacati dalla Rsu alla Cgil, dalla Cisl alla Uil, dalla Ugl alla Fials hanno ribadito a gran voce la necessità non solo di non tagliare i servizi, ma di avviare una nuova politica per quanto riguarda le risorse umane. In molti hanno

sottolineato le carenze di personale, i turni massacranti cui sono sottoposti medici, infermieri e personale tecnico, i riposi saltati e le difficoltà a garantire i livelli minimi di assistenza.

Montaldo - che ieri ha apprezzato il confronto, mentre ha parlato del dibattito al Santa Corona facendo riferimento a «logiche di fortino» - ha ribadito la necessità di risparmiar-

**PARLA IL PRESIDENTE TRUCCO**

## Un duro monito dall'Ordine dei medici «Le decisioni devono essere concordate»

«Prima si rompe il vaso della sanità savonese, poi si tenta di mettere insieme i cocci». Il primo commento del presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Savona, Ugo Trucco, è emblematico. Stanchi di non essere parte della contrattazione, di subire le decisioni senza essere consultati. Dall'ordine professionale savonese parte una crociata contro il mondo politico che sta gestendo questa difficile fase di trasformazione della sanità nel Ponente.



**Ugo Trucco**

do la nostra realtà provinciale - ha detto ieri Ugo Trucco - Stanno nascendo conflitti tra gli ospedali per paura di essere depauperati l'uno a discapito dell'altro, mentre ci si dimentica

che ad Albenga, seconda città della provincia, non si tratta di costruire un nuovo ospedale, ma un nuovo contenitore per un ospedale che esiste in una struttura fatiscente e inadatta alle professionalità che contiene». E ha aggiunto: «Questo modo di gestire la sanità da parte della Regione, fatta di scelte perlomeno azzardate, fatto di informazioni frammentate e di decisioni prese senza discuterne con i medici, serve solo a dividere gli schieramenti, a creare i partiti dei medici stessi che vogliono difendere il proprio reparto. Questo ci preoccupa molto». [P.P.]

**NUOVO OSPEDALE E STRATEGIE**

## Barbero scuote le associazioni «Perché non si parla di Albenga?»

«L'associazionismo e la pubblica assistenza non stanno facendo abbastanza per difendere il nuovo ospedale comprensoriale ingauno». Lo sostiene Angelo Barbero, consigliere comunale di Alleanza nazionale, promotore del nosocomio in fase di costruzione quando era consigliere regionale. «Noto l'assenza di iniziative politiche di Comune, sindacati e mondo del volontariato», osserva Barbero, che lancia «un caloroso e benevolo invito alla Croce Bianca albenganese e agli altri sodalizi, che nella nostra città sono esempio di buona volon-



**Angelo Barbero**

tà ed abnegazione, affinché non svanisca il lavoro fatto per il nuovo ospedale».

Prosegue il leader di An: «Sono molto meravigliato di come il mondo albenganese lasci

correre la questione ospedaliera, perché, se si eccettuano tutte le iniziative dei consiglieri di minoranza, nulla è stato fatto rispetto ad altri comprensori vicini a noi». Secondo Barbero «il sindaco e la maggioranza sono in tutt'altre faccende affaccendati ed è necessario spingere affinché il Comune si faccia carico di un coinvolgimento di tutti per fare da contrappeso a spinte di politici come Bertolotto, Garassini e Burlando, tradizionalmente non amici del nostro comprensorio. Nessuno parla più di Maternità per Albenga e di difesa del nuovo ospedale». [A.F.]

grafica: NEWS

APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE ORE 23.00

# KATSUNI

ospite della serata di

# sabato 26 maggio

## DISCOLAPDANCE

DEGHÈRE (ex Covo di Fanale) - Capo San Donato, 6 - Fanale Ligure (SV) - Info e prenotazioni: 0939968843